



I test simbolizzati

Dott.ssa Paola Sarti

La volta scorsa abbiamo
introdotta le due modalità
fondamentali con cui è
possibile simbolizzare il testo.





LA ▶	LINFA 	SALE ↑	NEL 	FUSTO
E +	ARRIVA ↑	ALLE ↘	FOGLIE. 	estesa

semplificata

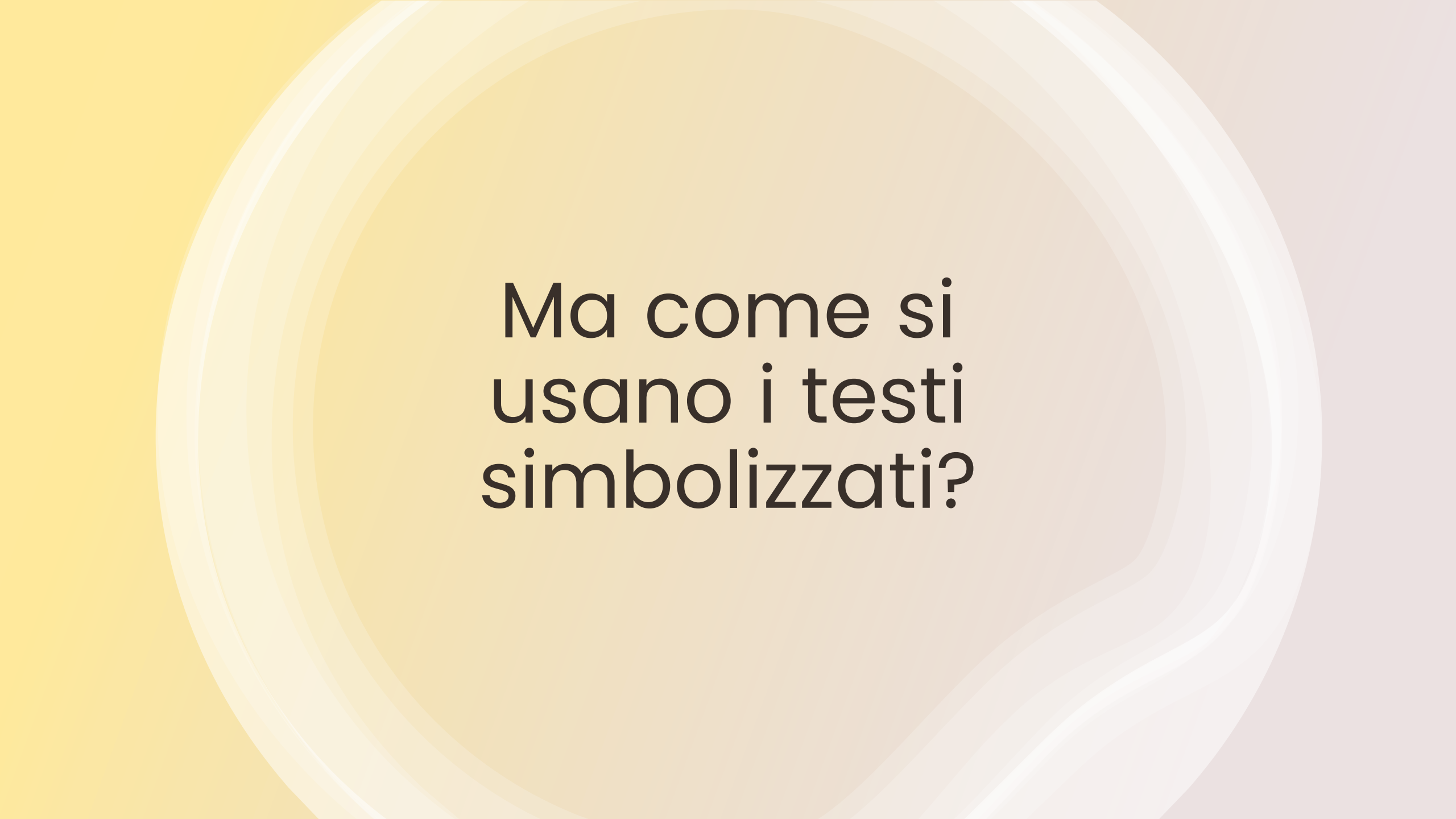
LA LINFA 	SALE ↑	NEL FUSTO 	E +	ARRIVA ALLE ↑	FOGLIE.
--------------	-----------	---------------	--------	------------------	-------------

La simbolizzazione semplificata

- **percettivamente più semplice** perché riporta solo elementi linguistici essenziali (lessico, sintassi);
- **riduce** il numero di **simboli opachi** e, dunque, richiede un minor carico relativo all'apprendimento del codice simbolico.

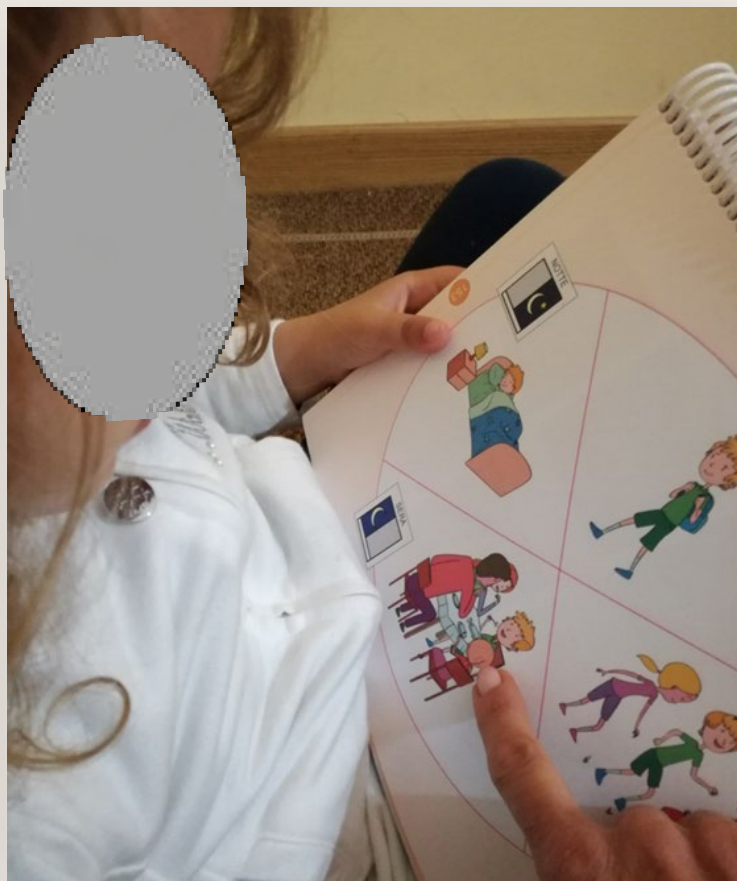
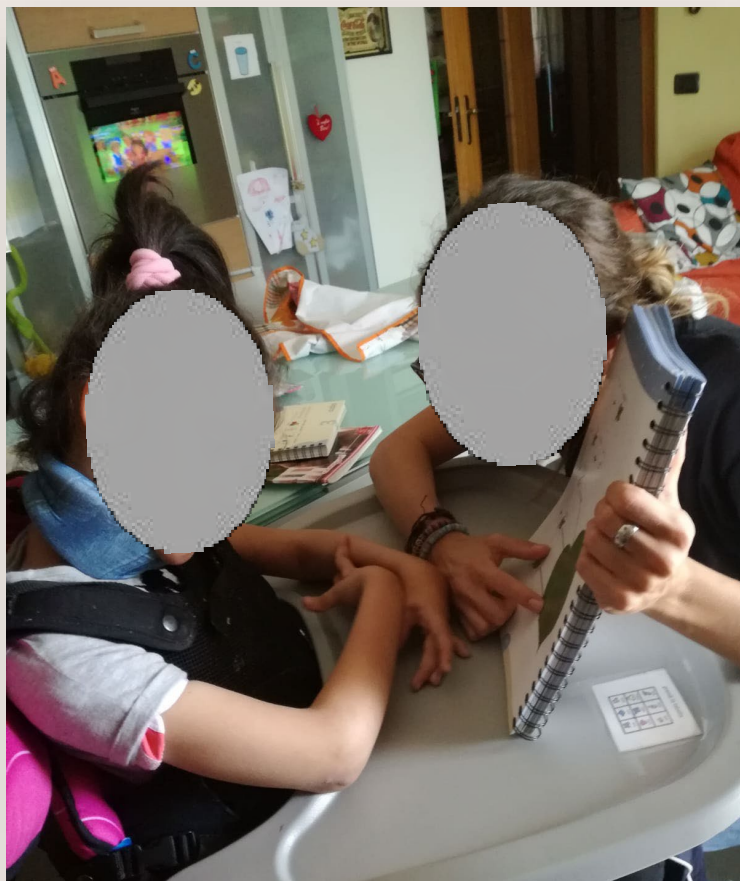
La simbolizzazione estesa

- **percettivamente più complessa** perché riporta tutti gli elementi linguistici;
- presenta un **numero più alto di simboli opachi** e, dunque, richiede un maggiore carico per l'apprendimento del codice simbolico.

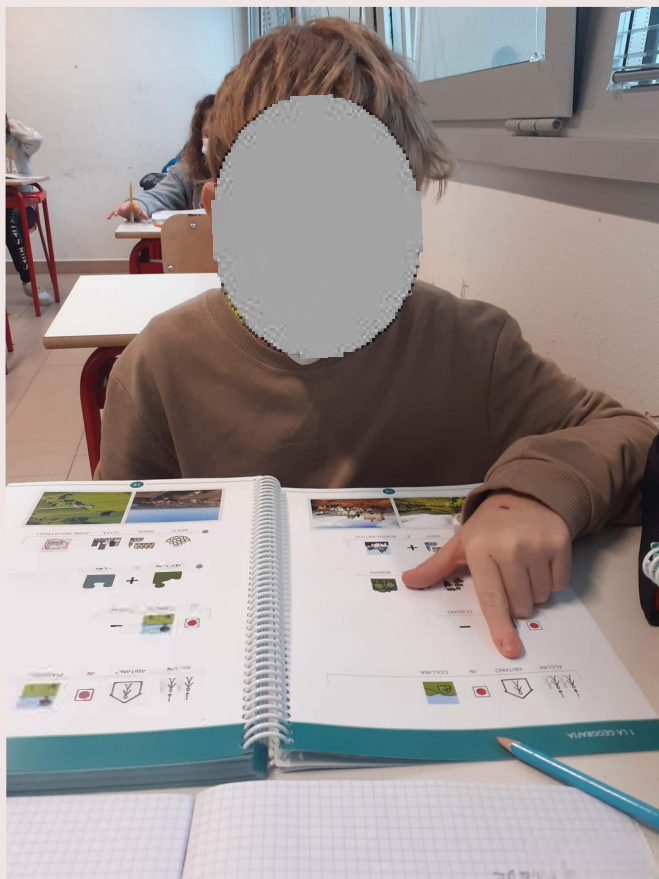


Ma come si
usano i testi
simbolizzati?

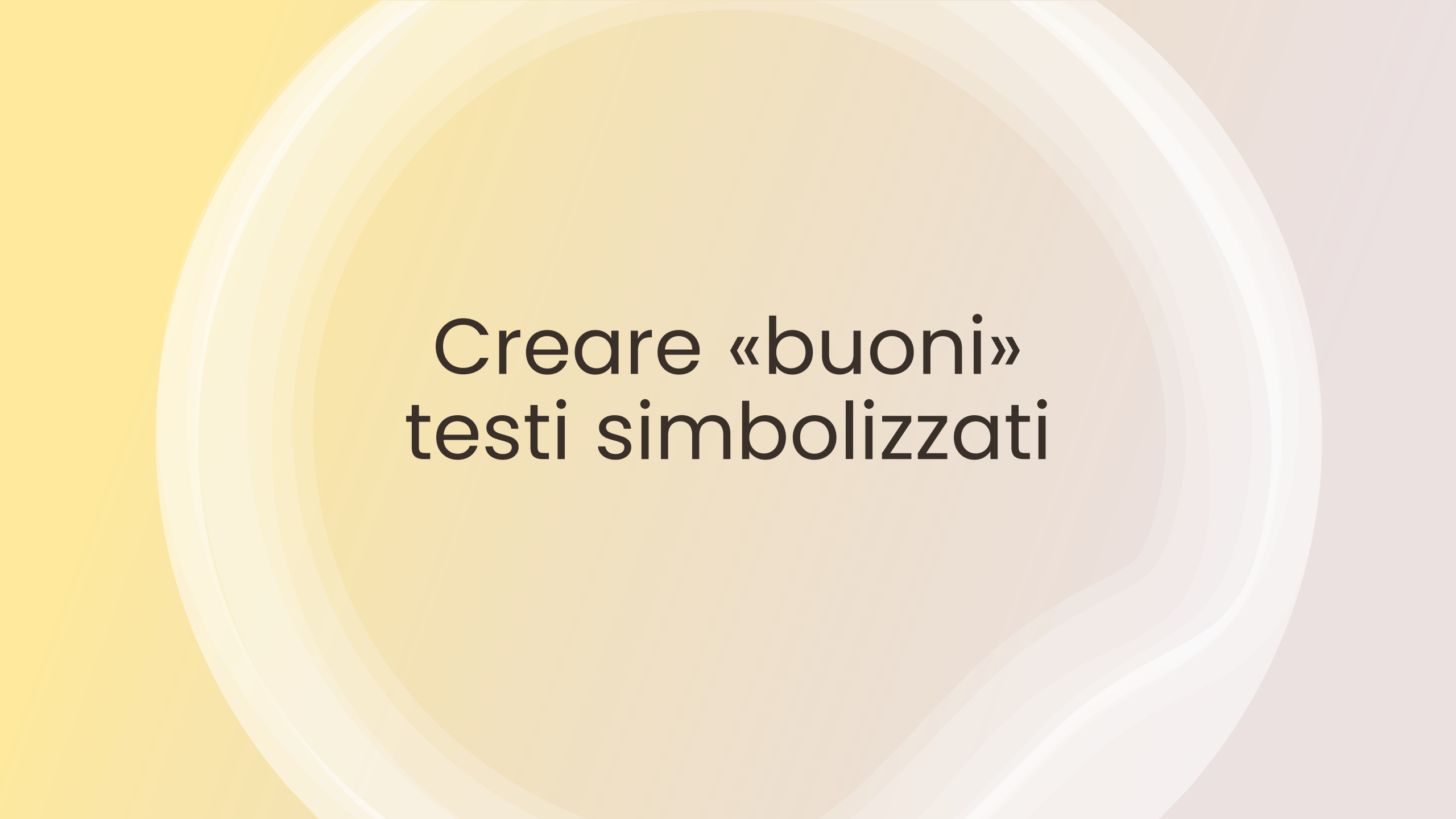
I bambini che non sanno leggere, utilizzano questi testi in forma di **lettura congiunta** con l'adulto.



La lettura congiunta è la forma d'interazione che si sviluppa tra un adulto e un bambino durante la lettura di un libro con immagini e illustrazioni.



I bambini che hanno la capacità di leggere, ma non comprendono il testo, dopo un primo periodo di accompagnamento, li utilizzano in **forma autonoma**.



Creare «buoni»
testi simbolizzati

Affronteremo ora alcuni altri argomenti che, insieme alla simbolizzazione del testo, sono alla base della **collana Symbook** per la Scuola Primaria.



Quando si deve realizzare un testo accessibile per l'apprendimento, entrano in campo molte variabili.

tipo di simbolizzazione

aderenza dei simboli al significato

complessità del testo

rapporto fra il testo e le illustrazioni

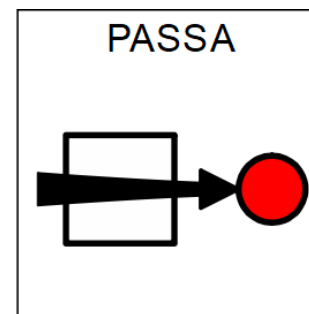
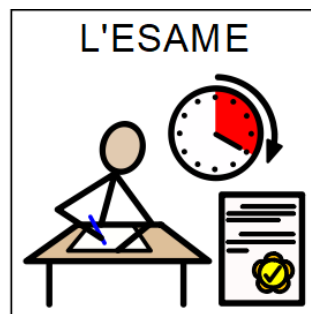
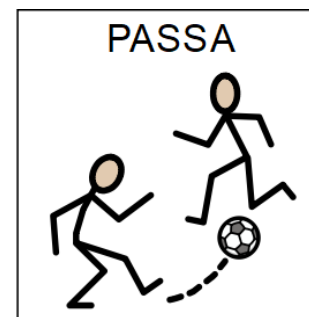


Aderenza dei simboli al
significato delle parole

È stato calcolato che nel Vocabolario di Base di De Mauro, esaminando le parole che appartengono alla sezione ALTO USO, su 2.663 lessemi (parole dotate di significato):

8% sono monosemici (hanno una sola accezione)

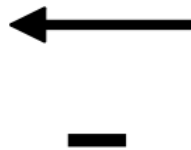
92% sono polisemici (hanno più accezioni) con alta prevalenza dei verbi sui nomi.



LA CODA



ERA



GONFIA



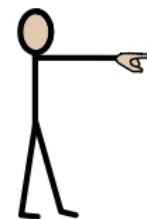
E



A



PUNTA



SCESE



UN UOMO



ROBUSTO



CON



FREDDI



OCCHI



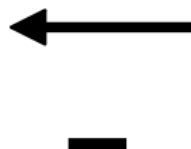
NERI



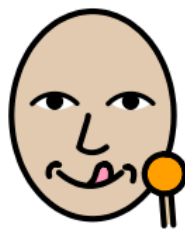
LA PIZZA



ERA



BUONA



DA

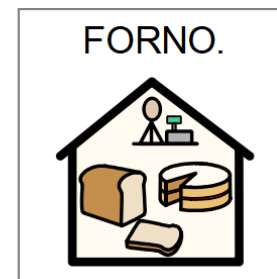
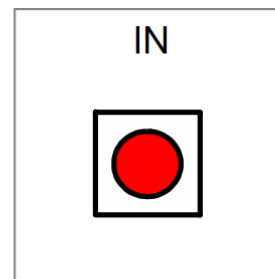
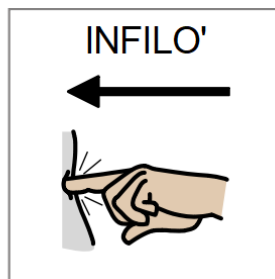


MORIRE.



Se la rappresentazione in simboli non è aderente al significato della parola in quel contesto specifico, i simboli non hanno alcun potere di facilitare la comprensione.

Al contrario, possono creare ulteriore confusione!





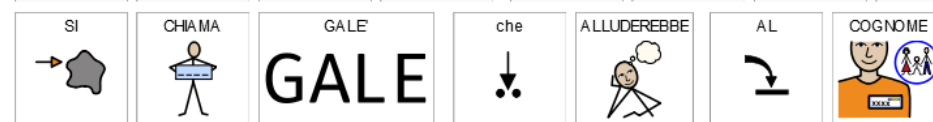
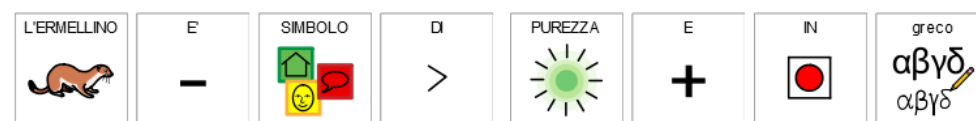
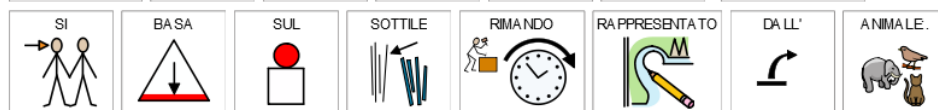
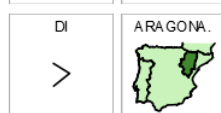
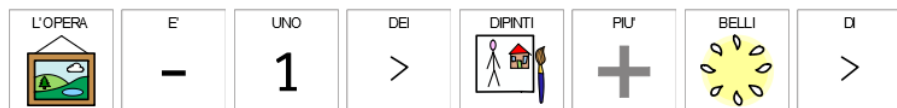
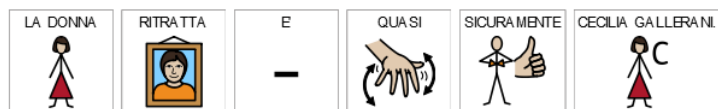
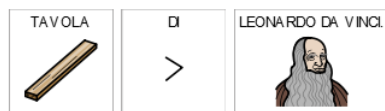
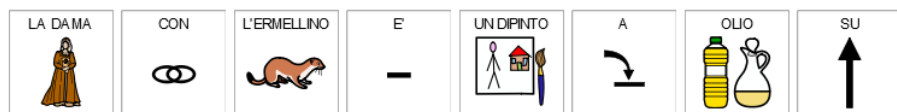
Complessità del testo



La Dama con l'ermellino è un dipinto a olio su tavola di Leonardo da Vinci. La donna ritratta è quasi sicuramente Cecilia Gallerani.

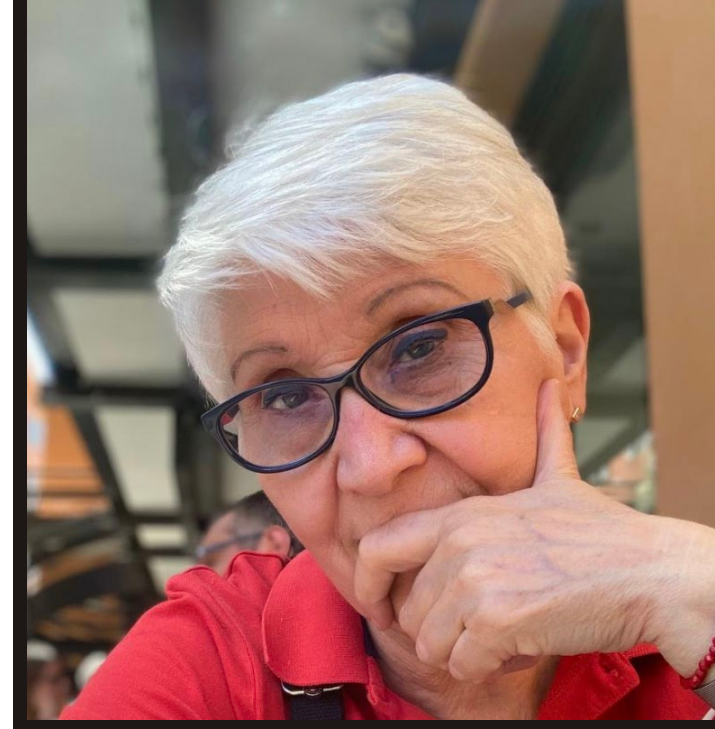
L'opera è uno dei dipinti più belli di Leonardo Da Vinci, e fu realizzato dopo il 1488, quando Ludovico il Moro ricevette il prestigioso titolo onorifico di cavaliere dell'Ordine dell'Ermellino dal re di Napoli Ferdinando I di Aragona.

L'identificazione con la giovane amante del Moro, Cecilia Gallerani, si basa sul sottile rimando rappresentato dall'animale: l'ermellino, infatti, è simbolo di purezza e in greco si chiama *galè* che alluderebbe al cognome della fanciulla.





Tecniche di
semplificazione
secondo i
principi della
scrittura
controllata



E. Piemontese
Capire e farsi capire
Ed. Tecnodid

In
estrema
sintesi...

Il testo ha una struttura
semplice e piana?

Le informazioni che contiene si
collegano a ciò che il bambino
sa e conosce?

E' spiegato il significato
di termini particolari/specifici?



Le fonti storiche

Per ricostruire la Storia occorre seguire un metodo rigoroso e analizzare e studiare quello che resta del passato, cioè i **reperti**.

Questi **reperti** sono una fonte di conoscenza, ecco perché sono chiamati **fonti**.

Ci sono diverse tipologie di **fonti**: resti, documenti, testimonianze.

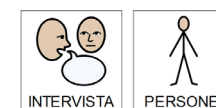
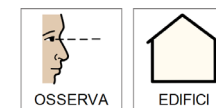
- **RESTI**: sono le **fonti** materiali (tutti gli oggetti che rimangono nell'ambiente, a terra, conservati).
- **DOCUMENTI**: sono le **fonti** iconografiche (disegni, fotografie, quadri) e le fonti scritte (diari, giornali, libri, atti).
- **TESTIMONIANZE**: sono le **fonti** orali (racconti delle persone).

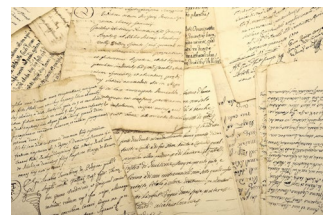
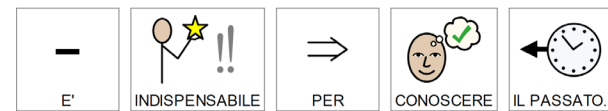
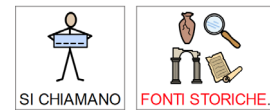
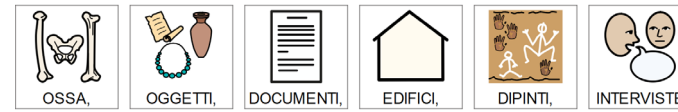


Una semplificazione dopo aver esaminato i concetti chiave che è necessario trasmettere e aver valutato il rapporto con le conoscenze pregresse del bambino.



1 IL TEMPO







Rapporto fra il testo
e le illustrazioni

Immagini e
altre grafiche
assolvono ad
alcuni obiettivi
di grande
importanza.

perchè i bambini per i quali sono utili i
simboli per illustrare le parole della lingua,
hanno bisogno in genere **anche di altri**
supporti visuali alla comprensione:
fotografie, schemi, diagrammi ...

Immagini per → sostenere l'informazione trasmessa dal testo.

IL DESERTO



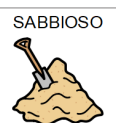
IL DESERTO



PUO' ESSERE:

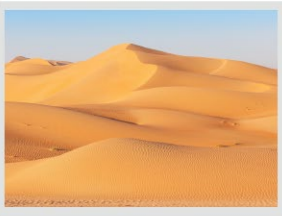


SABBIOSO



SASSOSO.







NEL



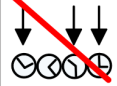
DESERTO



PIOVE



RARAMENTE.



PERCIO'



IL SUOLO



E'



ARIDO.



DI GIORNO



FA MOLTO CALDO



DI NOTTE



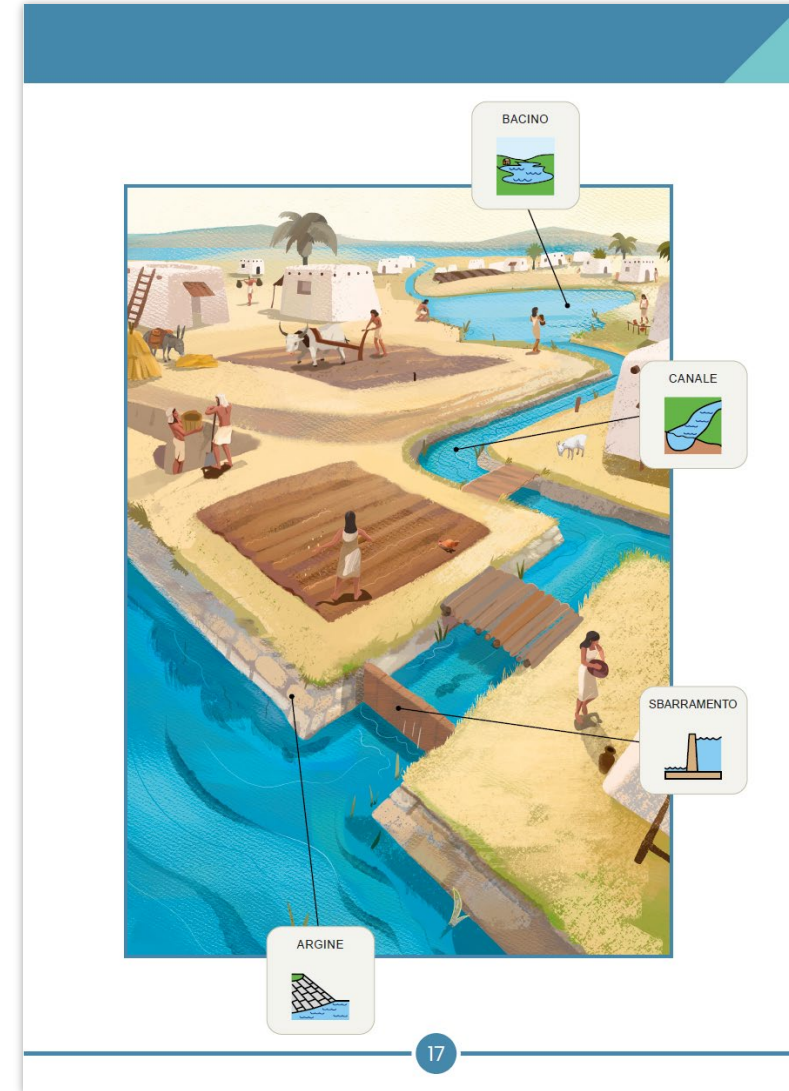
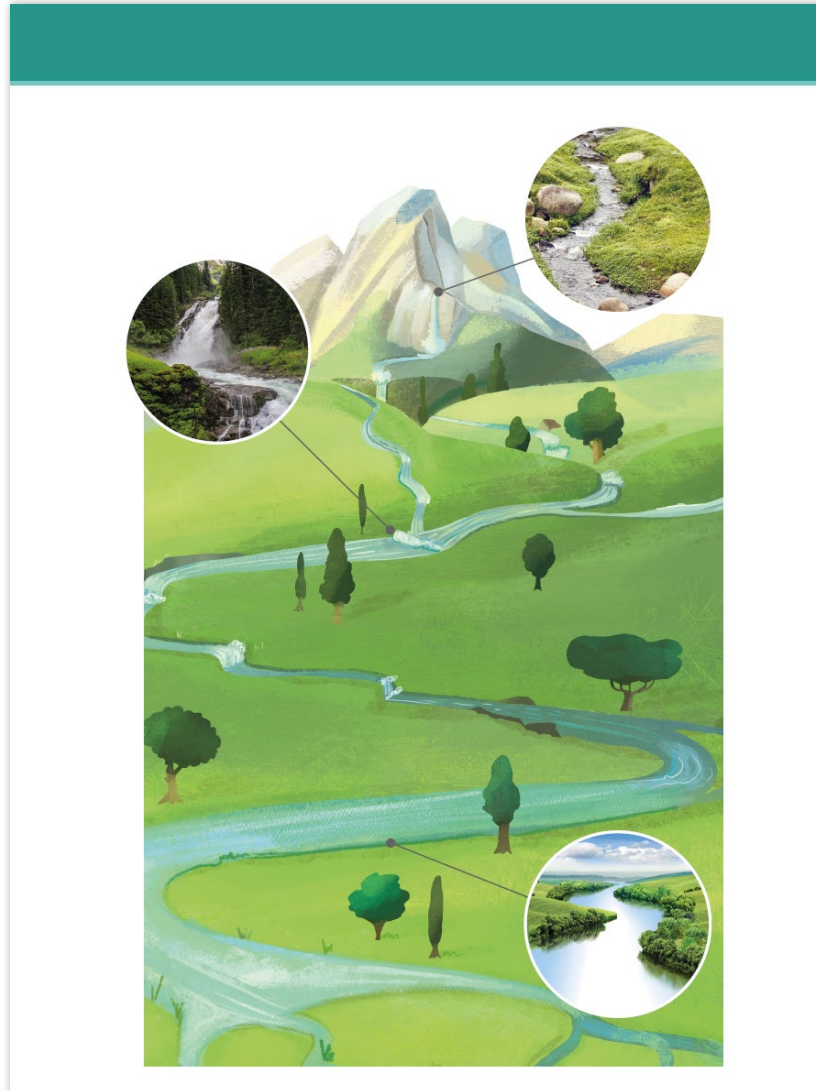
FA FREDDO.







Immagini per → sintetizzare un contenuto testuale sviluppato su più pagine.



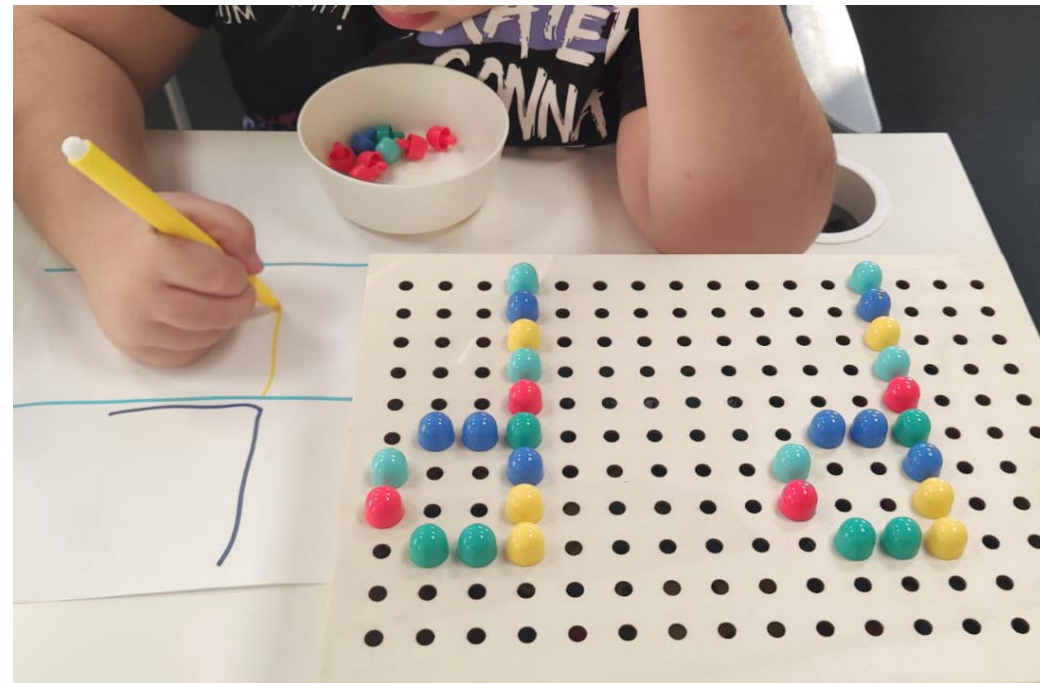
Immagini per → fornire conoscenze indispensabili a comprendere il contenuto.





Ricordandoci
sempre che la
comprensione di
qualunque testo
presuppone
conoscenze
pregresse
che il bambino
potrebbe non
possedere.

Inoltre, alcuni di questi bambini presentano anche disordini di tipo visuo-spaziale.



Le carte geografiche rappresentano territori molto vasti; si distinguono in **fisiche, politiche e tematiche**.



Le **carte geografiche fisiche** rappresentano gli elementi naturali di un territorio: montagne, colline, pianure, fiumi, laghi, mari.



Le **carte geografiche politiche** rappresentano gli elementi antropici di un territorio: città, regioni, province.

Legenda



Le **carte tematiche** forniscono informazioni su aspetti particolari di un territorio: clima, turismo, prodotti tipici. La legenda spiega i simboli utilizzati sulla carta.

La società egizia

Anche gli Egizi, come altri popoli dell'antichità, erano divisi in classi sociali. Ogni persona doveva svolgere un compito ben preciso per garantire il buon funzionamento del regno.

Il faraone era il sovrano, assistito e aveva il ruolo di mantenere l'ordine nel regno.

Il faraone aveva al suo servizio molti funzionari. Il più importante era il visir, che rappresentava il faraone nei tribunali durante i processi.

Gli altri funzionari dovevano mettere in pratica gli ordini del faraone: controllavano i tributi più lontani del regno, ricevevano le tasse, organizzavano i lavori pubblici.

I sacerdoti, insieme ai funzionari, erano gli uomini più importanti della società. Celebravano i riti religiosi, si occupavano di scienza, astronomia e matematica.

Gli scribi erano gli unici a conoscere la difficile scrittura egizia ed erano molto rispettati. Registravano le leggi e gli avvenimenti del regno; per questo, accompagnavano spesso il faraone e i funzionari.

I soldati erano numerosi e avevano il compito di difendere l'Egitto dai nemici. Dovevano anche garantire l'ordine interno al regno.

Artigiani e mercanti vivevano nel proprio lavoro. Si arricchivano alla, potevano anche accumulare grandi ricchezze.

Contadini e operai rappresentavano la base della piramide sociale. Lavoravano la terra del faraone e si occupavano della coltivazione di cereali e argilla.

Gli schiavi erano persone di guerra o persone che non potevano pagare i tributi. Diventavano schiavi durante le spedizioni militari.



SOLIDI, MA DIVERSI

Probabilmente l'aggettivo "solido" ti fa pensare a un oggetto duro, compatto e resistente, come il tuo banco o la porta dell'aula. Tuttavia, un corpo allo stato solido non presenta sempre queste proprietà e può avere altre caratteristiche. Scopritelo insieme.

È FRAGILE

È un solido che si spezza facilmente. La sua proprietà è chiamata fragilità. Una bottiglia di vetro è fragile.

È ELASTICO

È un solido che cambia forma ma riprende la forma iniziale. Questa proprietà è detta elasticità. Una molla è elastica.

LE PROPRIETÀ DI UN OGGETTO SOLIDO

È POROSO

È un solido che assorbe bene l'acqua perché possiede buche piccolissime che permettono al liquido di infiltrarsi. Questa proprietà si dice porosità. Un biscotto è poroso.

È PLASTICO

È un solido che può assumere una forma diversa da quella originale e mantenerla. Questa proprietà è la plasticità. Un oggetto di plastilina è plastico.

SI STUDIA

Con l'aiuto delle parole colorate e della fotografia, spiega le proprietà dei corpi allo stato solido che hai scoperto.



Tanti aiutanti...

Il geografo non lavora da solo: infatti, per studiare il territorio collabora con diversi **specialisti**, ciascuno dei quali studia **un solo aspetto** di un luogo. Se osservi le fotografie di questa pagina e leggi le spiegazioni, potrai scoprire qual è il compito di ogni specialista e capire come contribuisce allo studio del territorio.

GEOGRAFIA

Il cartografo
realizza vari tipi di carte geografiche, a partire da immagini satellitari e fotografie aeree.

L'economista
analizza i dati relativi alle attività lavorative delle popolazioni mediante grafici e tabelle.

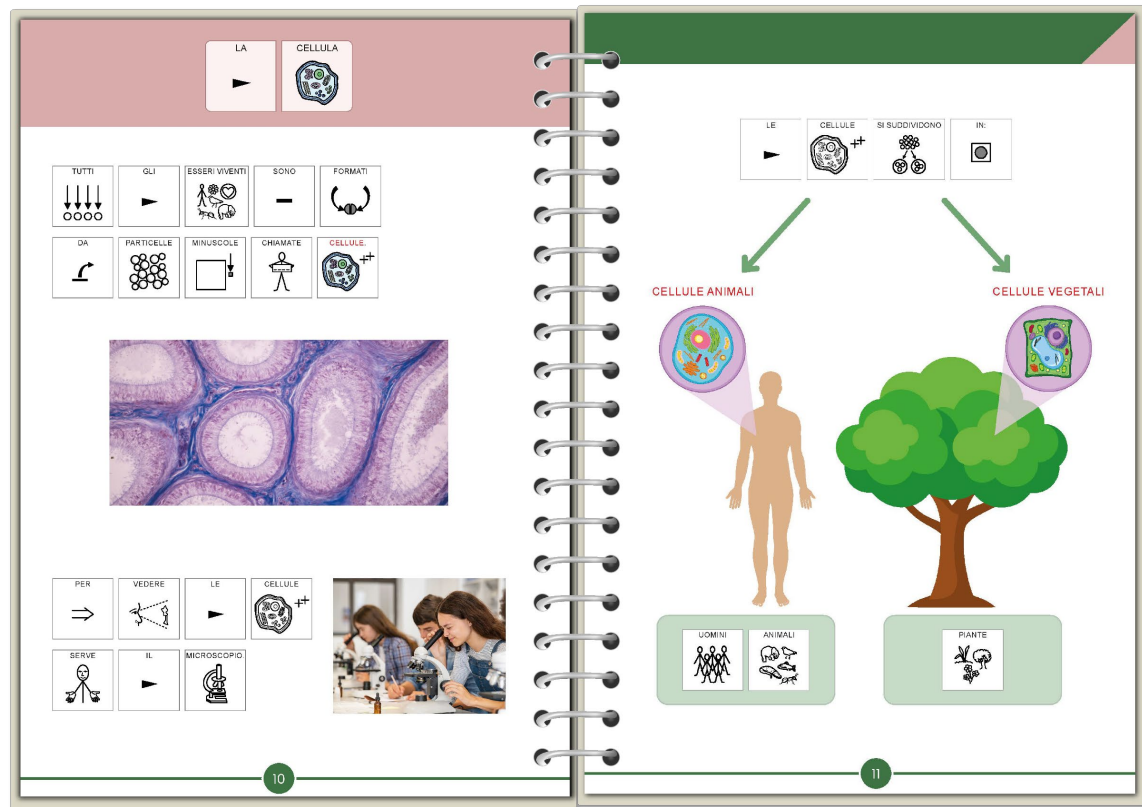
Il climatologo
studia i fenomeni atmosferici, come le piogge e i venti, e gli effetti che producono sull'ambiente.

Il botanico e lo zoologo
studiano rispettivamente la flora, cioè le piante, e la fauna, cioè gli animali.

Il geologo
studia le rocce e il suolo, e come si sono trasformati nel tempo per terremoti, eruzioni vulcaniche...

L'antropologo
studia i popoli del mondo e come vivono in quel determinato luogo.

E la combinazione di immagini e impaginazione gioca un ruolo rilevante anche nel portare in primo piano i concetti importanti.





I test scolastici Symbook



Testi per le discipline

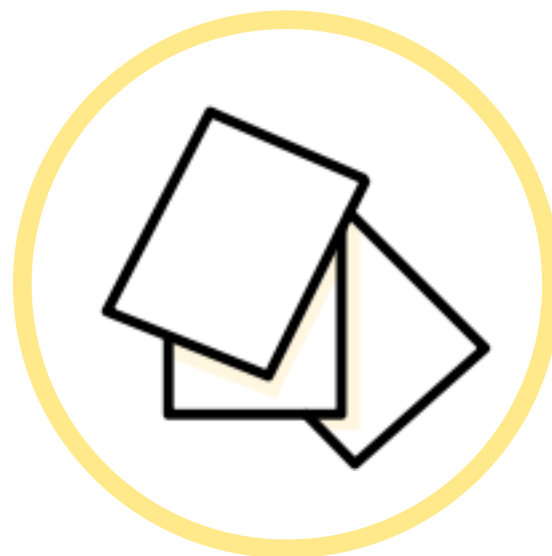
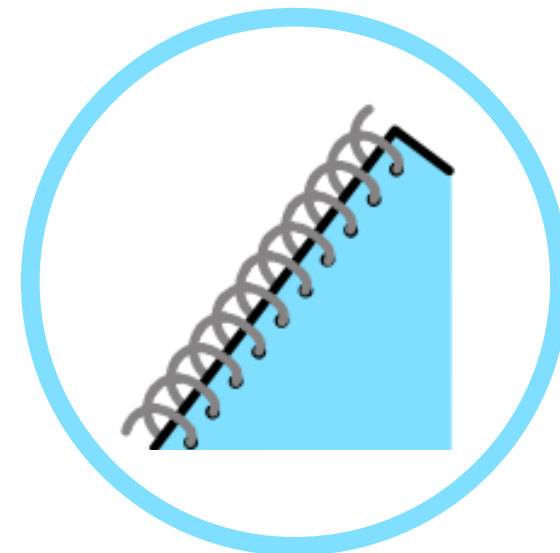
Scuola Primaria



Distribuiti da: **GIUNTI Scuola**
star bene a scuola

Caratteristiche generali

rilegatura a spirale per la facile
apertura completa del libro



carta di alta grammatura
per evitare trasparenze



tutti i contenuti della
classe di riferimento

Classe 1°

Pagine di testo
semplici cui
seguono molte
schede
operative di
argomento.



Classe II°

Le pagine di testo aumentano e le schede operative si trovano in un volume allegato.

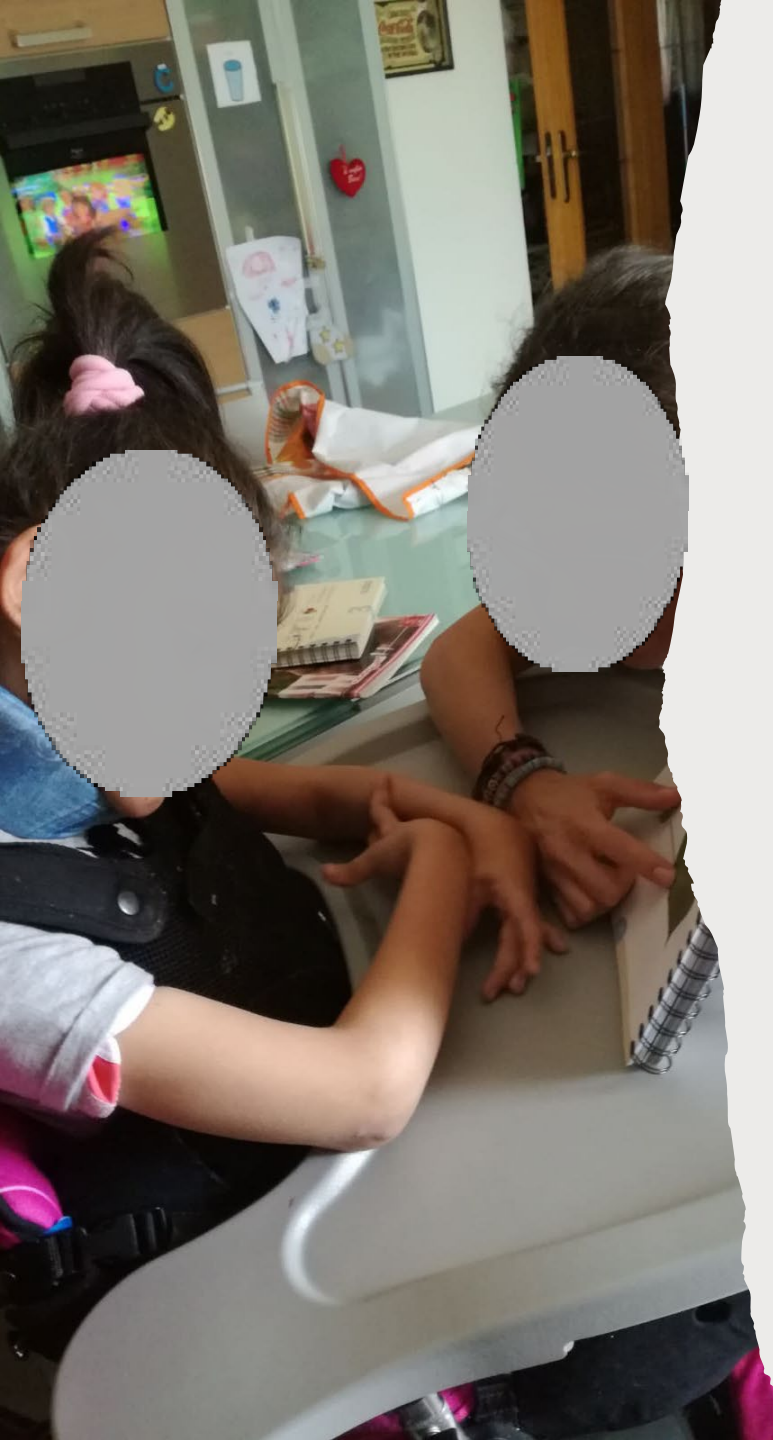


Pagg. 226



Pagg. 158

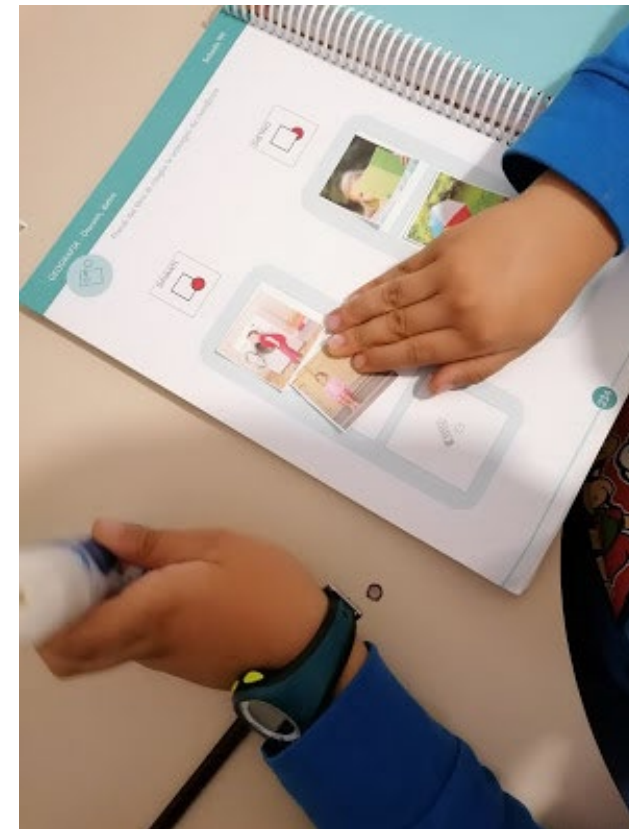
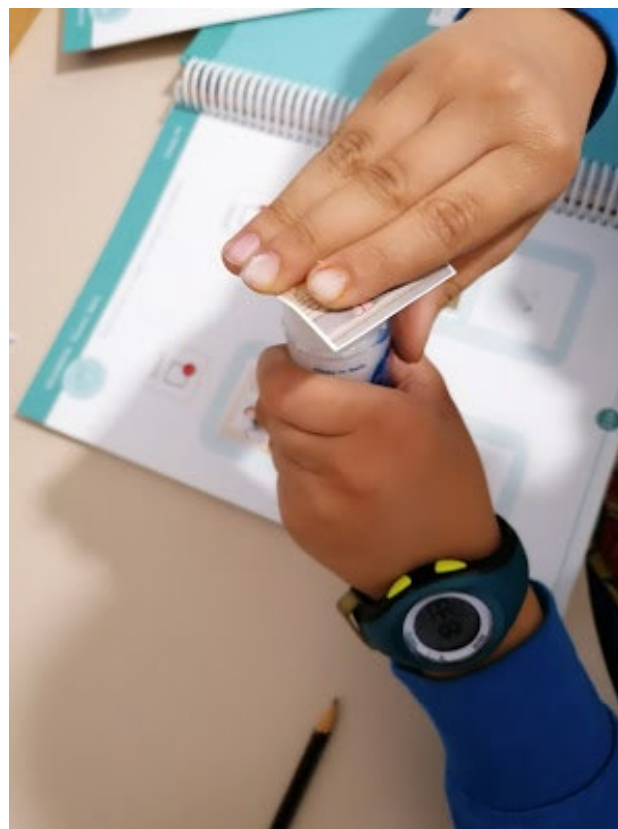




In questi primi anni i bambini prendono dimestichezza coi libri, attraverso un lavoro di lettura congiunta e modellamento dei contenuti da parte degli insegnanti.



E si cimentano
nell'operatività
indipendente
secondo modalità
che si ripeteranno
in tutti gli anni
successivi.



A decorative graphic consisting of two sets of concentric, curved lines. One set is in the top-left corner, curving from the top edge towards the left. The other set is in the bottom-right corner, curving from the bottom edge towards the right. Both sets are composed of three overlapping lines in shades of light yellow and beige, creating a sense of depth and movement.

A partire dalla classe III^o, i contenuti disciplinari si espandono moltissimo.

Non è più possibile contenere in un solo libro tutte e tre le discipline:
sono necessari **tre volumi diversi**.

Classi III°-IV°-V°

Non solo. Avremo ora bambini:

- che permangono in una condizione di **fragilità** verso gli apprendimenti;
- che hanno ancora bisogno di **molto modellamento** da parte dell'insegnante;
- per i quali i simboli hanno primariamente la funzione di **sostenere la comprensione.**

- che **hanno iniziato a leggere** (seppure con qualche difficoltà);
- che si possono orientare nei contenuti con un **grado maggiore di autonomia**;
- per i quali i simboli hanno primariamente la funzione di **sostenere la lettura autonoma.**

Classi III^o–IV^o–V^o

2 versioni
diverse

formato base



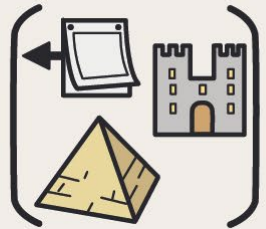
- simbolizzazione semplificata
- simboli a colori

formato esteso



- simbolizzazione completa
- simboli in bianco-nero

Sfogliamo un libro in formato base



STORIA
Formato Base

Libro pagg. 226 – Schede pagg. 183

Sfogliamo un libro in formato esteso



Libro pagg. 280 – Schede pagg. 200



Prima Matematica



Pagg. 345

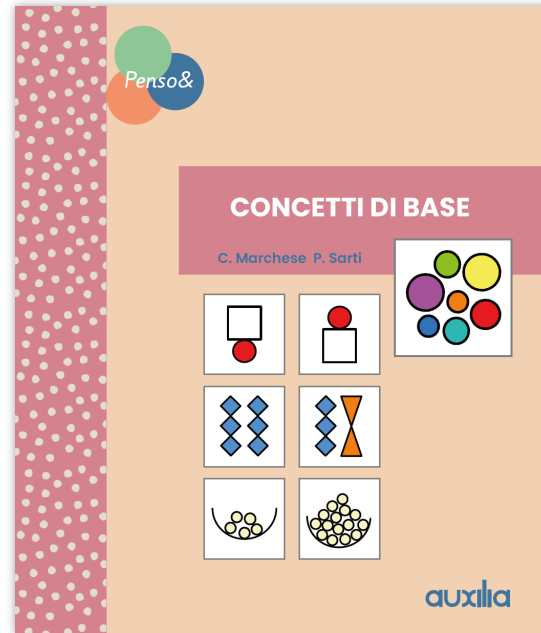
Un libro operativo per:

- i **concetti pre-matematici**;
- i **numeri da 1 a 10**;
- le **prime addizioni e sottrazioni**.

Ricco anche di suggerimenti di lavoro per gli insegnanti.



Collana Penso &



Pagg. 189

Libri operativi dedicati alle competenze prescolari anche per i **bambini con maggiori difficoltà** che troviamo nella scuola primaria.



Pagg. 141



Pagg. 95

Indice



COLORI

8

UGUALE DIVERSO

24

LE DIMENSIONI

40

LE POSIZIONI

80

LE FORME

140

QUANTITÀ

164

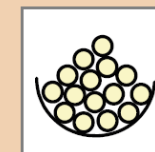
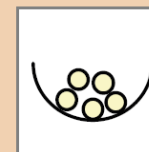
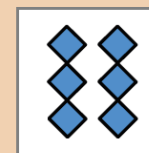
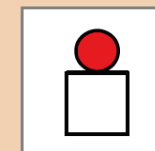
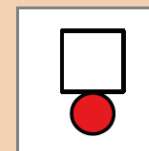
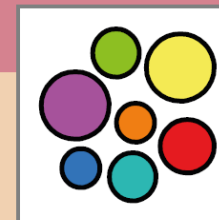
Pagine di ritaglio

190

Penso&

CONCETTI DI BASE

C. Marchese P. Sarti



auxilia

Indice

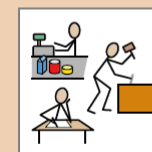
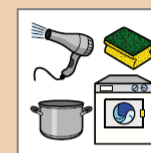
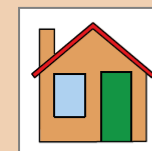
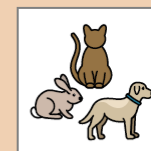
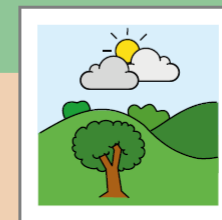
IL CORPO	8
LA CASA	40
NEGOZI E MESTIERI	58
I MEZZI DI TRASPORTO	72
NATURA E ANIMALI	86
TEMPO ATMOSFERICO E STAGIONI	122
Pagine di ritaglio	143



Penso&

PRIME CONOSCENZE DEL MONDO

C. Marchese P. Sarti

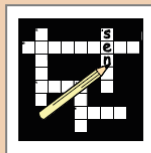
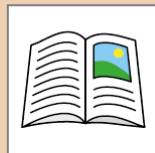
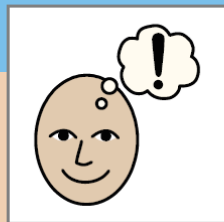
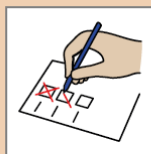


auxilia

Penso&

COMPRENSIONE DEL TESTO

C. Marchese P. Sarti



auxilia

Indice

IL CANE PEPE	8
FATA PRIMAVERA	16
IL NONNO RUSSA	24
PAPÀ HA LA FEBBRE	30
IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA	38
TERESA E LE ZUCCHINE	48
IL REGALO DI NATALE	56
LA GALLINA E L'UOVO	64
IL PUPAZZO DI NEVE	72
PIERINO E IL TACCHINO	80
TESEO E IL SALAME	88
Pagine di ritaglio	96



Diario

per tutti gli studenti
che non possono
gestire un diario
standard.

